

Tracce prima prova
BUSTA B

1. “La vera intelligenza è anche capace di pensiero morale. Questo comporta costringere l’altrimenti illimitata creatività delle nostre menti con un complesso di principi etici che determina cosa dovrebbe e non dovrebbe essere fatto (e naturalmente nel sottomettere quei principi stessi ad una critica creativa). Per essere utile, ChatGPT deve essere messa nelle condizioni di generare risultati che appaiano innovativi; per essere accettabile alla maggioranza dei suoi utilizzatori, essa deve astenersi da contenuti moralmente discutibili. Ma i programmatori di ChatGPT e delle altre meraviglie dell’apprendimento automatico hanno fatto fatica – e continueranno a farla – nel realizzare un equilibrio di questo genere.

Nel 2016, ad esempio, il robot di conversazione Tay della Microsoft (un precursore di ChatGPT) aveva inondato internet con contenuti misogini e razzisti, essendo stato inquinato dai trolls che lo riempivano di dati offensivi di addestramento. Come risolvere il problema in futuro? In assenza della capacità di ragionare sulla base di principi morali, a ChatGPT è stato grossolanamente impedito dai suoi programmatori di dare alcun contributo nuovo ai dibattiti controversi – ovvero importanti. È stata sacrificata la creatività a favore di una sorta di amoralità”.

Il/La candidato/a commenti questo passo da un intervento di Noam Chomsky su potenzialità e rischi della libertà in rete.

2. «Non è da oggi che i popoli e gli individui vengono classificati e divisi sulla base di caratteri che si immaginano permanenti, immutabili. Un esercizio importante nella conoscenza razionale del mondo, quello del classificare e ordinare: che però sostituisce la conoscenza effettiva delle differenze storiche, culturali, ambientali, per degenerare in un duplice abuso: 1) quello di concepire la distinzione come barriera da alzare tra un gruppo umano e un altro; 2) e quello di ignorare la dimensione del mutamento che appartiene alla storia». (A. Prosperi, *Identità. L'altra faccia della storia*, 2016).

Muovendo da queste considerazioni, il/la candidato/a sviluppi una riflessione sui rapporti e sui caratteri dei conflitti fra i popoli nel mondo odierno e sulle possibilità di una pacifica convivenza e integrazione fra le culture.

3. Le interazioni dell’intelligenza artificiale rispetto ai diritti della persona costituzionalmente garantiti.